

## SPAZIO AL CIBO

### I NOMI

OSCAR FARINETTI CI METTERÀ  
EATALY MA RIDUCE LA  
PARTECIPAZIONE FINANZIARIA

### I FINANZIATORI

SABATO UFFICIALIZZERANNO  
LA PARTECIPAZIONE CON  
UNA CERIMONIA PUBBLICA

# «Presentiamo Fico alla città: il progetto è in dirittura d'arrivo»

*Andrea Segrè invita venerdì all'incontro pubblico con Caab e Eataly*

di **SIMONE ARMINIO**

**NON** è più tempo di forse: Fico-Eatalyworld si farà. Il progetto operativo è pronto a partire, con circa un mese di anticipo sul timer puntato al 31 dicembre. Due gli appuntamenti che lo confermano. Il primo è venerdì alle 17,30 nell'auditorium Enzo Biagi della Sala Borsa. Sarà un incontro aperto al pubblico e «servirà — spiega il presidente del mercato ortofruttilo e ideatore del progetto, Andrea Segrè — a mostrare ciò che la città non ha ancora visto, se si escludono i rendering preliminari pubblicati sui giornali». L'appuntamento di venerdì si intitolerà 'Caab-Fico Eatalyworld, un progetto per Bologna'. Virginio Merola descriverà le opportunità che il parco offre alla città. A descrivere la filiera e il funzionamento penserà la vicepresidente

di Eataly, Tiziana Primori, mentre il presidente di Federagromercati-Acno, Valentino Di Pisa, racconterà come cambierà il mercato (che si sposta solo di pochi metri). Ad approfondire le tante forme di relazione tra Fico e la città ci saranno i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei musei e dei soggetti culturali che in questi mesi hanno offerto la propria collaborazione: Fabio Roversi-Monaco (Genus Bononiae), Enrico Postacchini (Ascom), Fabrizio Sarti e Adelaide Auregli (Museo della civiltà contadina), Egeria Di Nallo (Home Food) e Alberto Vicari (Scienze agrarie, Unibo).

**IL SECONDO** appuntamento, quello più importante, è ancora ufficiale. Sabato mattina i finanziatori dell'opera che hanno già deliberato la propria partecipazione al fondo immobiliare di 95 milioni che realizzerà e gestirà Fico, in-

contreranno il sindaco e, subito dopo, ufficializzeranno la propria partecipazione con una pubblica cerimonia di sottoscrizione.

**IL TOTO-NOMI** regala conferme e colpi di scena: Eataly non entrerà ma il suo fondatore, Oscar Farinetti (alla sua partecipazione sono appesi i sì di Unindustria, Unendo e Camera di Commercio) investirà personalmente qualche milione di euro. Prende forma la partecipazione del mondo cooperativo: da Coop al 'cartello' di Confcooperative, con 2-3 milioni reperiti tra il fondo mutualistico dell'associazione, Emil Banca, Ascom e tre cooperative associate. Altrettanto farà Legacoop, mentre resta in campo l'ipotesi di un'unica cordata cooperativa sotto le insegne dell'Acì. All'appello mancherebbe però ancora la metà dei soldi, ed ecco il colpo di coda: ce li metteranno due fondi di investimento stranieri.



### GLI STRANIERI

Circa metà della somma  
sarà coperta da due fondi  
di investimento esteri



### Quanti soldi servono

FICO sarà finanziato e gestito da un fondo immobiliare costituito per 50 milioni dal Caab e per 45 dai privati. Coop Adriatica, Unindustria, Unendo, Camera di Commercio, Legacoop e le quote personali di Farinetti e Tabellini. Confcooperative lavora a una cordata con Emil Banca e Ascom. La novità sono due fondi di investimento stranieri.

**BOLOGNA PRIMO PIANO 7**

**SPAZIO AL CIBO**

**«Presentiamo Fico alla città: il progetto è in dirittura d'arrivo»**

Queste Spese nella tavola di Duemila ad Nuova Città e Estate

**BUONO SCONTO Di 2,00 EURO PER L'ACQUISTO DI UN PANETTONE ARTIGIANALE**

**FINO ALL'8 DICEMBRE 2013**

PRODOTTO IN ITALIA CON I MIGLIORI INGREDIENTI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO [www.ecostampa.it](http://www.ecostampa.it)